

# **CROCE ROSSA E CROCE DI FERRO**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649113682

Croce rossa e Croce di ferro by Various

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

**VARIOUS**

**CROCE ROSSA E  
CROCE DI FERRO**



Un Medico in Francia

Croce Rossa

e

Croce di Ferro



NICOLA JOVENE e C.  
Piazza Oberdan 13  
NAPOLI

RFRG G.C. nov. EMIL

823

M92YI

A

S. A. R.

La Principessa Elena di Francia

Duchessa D' Aosta

71mg 18 Hoepfeli 76

336400



## PREFAZIONE



*Verrà il giorno della resa dei conti. Verrà il giorno in cui il Barbaro sarà tradotto dinanzi il Tribunale del mondo civile, per rispondere delle atrocità inaudite e delle infamie senza nome da lui perpetrate durante la guerra.*

*Basta leggere nel lungo atto d'accusa i documenti scritti con pugno feroce dall'accusato stesso — contributo preziosissimo al fosco studio della criminalogia tedesca — per convincersi che i veri delinquenti, i veri responsabili sono i duci, e non i loro soldati. I generali tedeschi hanno commesso in Belgio e in Francia dei delitti punibili colla forza: i loro ordini alle truppe, i loro*

*proclami alle vittime forniscono le prove irrefutabili della loro responsabilità morale e legale per il macello di migliaia di cittadini inermi, uomini, donne e fanciulli.*

*Le autorità belghe, francesi e inglesi hanno raccolto buon numero di taccuini appartenenti a soldati tedeschi, i quali, denunciano ufficiali di ogni grado come istigatori all'assassinio perfino dei feriti. Gran parte dei soldati, autori di tali atroci documenti umani, hanno già pagato il fio della loro rabbia criminosa, e null' altro sappiamo di loro se non gli orrori che hanno testimoniato o i misfatti che hanno commesso. Molti sono ancora in vita e nostri prigionieri di guerra. Altri son morti nelle nostre ambulanze, a fianco dei loro avversari di un' ora avanti, indi compagni loro di dolore e forse quasi loro amici. Ho avuto da fare con alcuni di questi uomini. Ho letto i loro taccuini, ho raccolto dalle loro labbra i loro terribili racconti. Quei momenti non mentivano. L' uomo dice il vero quando avverte che la morte lo ascolta.*

*La sofferenza non ha nazionalità e la morte non veste uniforme. Non vi sono amici*



---

*Prefazione*

---

*e non vi sono nemici sulla "no man's land", la "terra di nessuno", la terra di tutti, la frontiera fra la vita e la morte, temuta da ognuno. Gli uomini muoiono come meglio possono. Quasi tutti temono la morte — tutti temono di morire. Ciò che han no fatto in vita, riguarda il prete, se si trovi a portata di mano; ma la morte non se ne cura. Ella dà il benvenuto a tutti quanti con le sue solite maniere alquanto aspre, buoni e cattivi le sono tutt'una cosa. Così pure valgono lo stesso anche per il medico.*

*Talvolta cercavo di persuadermi che quei Boches morenti mi erano odiosi, ma in coscienza debbo dire che non era così; infatti, mi riuscivano piuttosto simpatici. Sembravano tutti così sperduti, erano tanto pazienti, tanto umili, tanto grati per il poco che si poteva fare per loro. Erano contentissimi di trovarsi con un uomo che parlava la loro lingua—il volto di quelli che ancora potevano sorridere s'illuminava di gioia e di sorpresa, mentre gli altri accoglievano il suono familiare con uno sguardo riconoscente o con una lagrima negli occhi stanchi. Tra coloro che riuscivano a parla-*

*re, quasi tutti mostravano umiliazione e vergogna di quanto avevano commesso. Non avevano reticenza alcuna ; al contrario, sembrava che desse loro sollievo il parlare dei propri misfatti, tant' è vero che non volevano parlare di altro. Ho veduto varii di quegli uomini morire. Devo dire che morivano da bravi.*

*Chi conosce il modo affettuoso col quale i soldati francesi e inglesi parlano dei loro superiori, non poteva non rimanere colpito dall' espressione di timore, di amarezza, e spesso di odio con cui questi soldati tedeschi parlavano dei loro ufficiali.*

*Persino quando stavano al sicuro nelle nostre ambulanze, parevano intimoriti di venir posti accanto ai loro ufficiali. Per fortuna questo accadeva di rado e mai per lungo tempo, poichè gli stessi ufficiali tedeschi erano i primi a protestare furiosamente contro la vicinanza dei loro soldati. Del resto, poco importava dove fossero collocati codesti ufficiali: sempre essi si lagnavano di tutto e di tutti. Quelli fra loro coi quali sono venuto in contatto, si mostravano invariabilmente torvi, arroganti e*

*spesso insolenti, mai soddisfatti, e difficilissimi a trattare. Avevano sempre in bocca il loro grado e la loro Croce di Ferro — inevitabile e fatale questa, a quanto mi sembrava, poichè non ho mai incontrato un ufficiale tedesco che non ne fosse insignito — come se ciò desse loro diritto a privilegi speciali a cui non potesse partecipare nessun altro. Erano soddisfattissimi di loro stessi e del loro operato, inclusi gli atti di terrorismo, e non ho mai sentito da nessuno di loro una parola di disapprovazione sulle atrocità commesse. Ho incontrato un unico e solo ufficiale tedesco che avesse deplorato questi orrori,—ma la sua madre era russa. Un capitano anzi asseriva, che i belgi erano stati trattati con troppa indulgenza, che sarebbe stato meglio cacciare fuori del paese l'intera popolazione, e fucilare sul posto coloro che avessero opposto resistenza. Codesto ufficiale era un prussiano. La differenza che passa tra i prussiani e i tedeschi meridionali, ben nota del resto a coloro che hanno visitato la Germania in tempo di pace, è stata ampiamente illustrata dal modo come si sono condotte le diverse unità nella guerra presente.*